

# Diocesi di Città di Castello



## Foglio di collegamento

### Notiziario mensile della Chiesa Tifernate

MARZO 2017

NUMERO 88

ANNO IX

## Ricorda che sei polvere e convertiti al Vangelo!



Il 1 marzo, *mercoledì delle ceneri*, iniziamo il cammino quaresimale, un percorso di 40 giorni che ci porta alla settimana Santa e quindi alla Pasqua 2017. È uno dei tempi cosiddetti “forti” dell’anno liturgico. La Quaresima infatti da sempre è intesa come un periodo spiritualmente impegnativo. Come viverla?

Il primo significato viene dal *rito delle ceneri*. Il celebrante le pone sulla nostra testa richiamandoci le parole che Dio rivolse ad Adamo: “Ricorda che sei polvere ed in polvere tornerai” (cf Gen 3,19), o le parole di Gesù: “Convertiti e credi al Vangelo” (cf Mc 1,15). Questo semplice gesto ci invita in modo imperativo a ricordare le due verità più centrali della nostra vita: tutti siamo creature limitate nel tempo (ognuno ha una data di nascita e una di morte) e tutti siamo chiamati a vivere l’esistenza nel modo ottimale, ossia come l’ha vissuta Gesù secondo il suo Vangelo: nell’amore. La prima verità ci ricorda che siamo deboli e fragili come la polvere e non padreterni; che l’atteggiamento più corretto è l’umiltà e non la superbia e l’arroganza.

Gesù si fa uomo di polvere come noi, per insegnarci a superare la morte ed entrare nella vita eterna. Basta seguire Lui e vivere nel Suo amore, superando l’egoismo. La Pasqua cristiana è esattamente il passaggio da questo mondo al Padre, seguendo le orme di Gesù come hanno fatto i santi. È il cammino dell’Amore vero che richiede tante virtù: povertà, mitezza, pazienza, coraggio, benevolenza, perdono, servizio. San Paolo ne elenca quindici nel famoso *Inno alla Carità* (cf. 1Cor 13), commentato da Papa Francesco nell’enciclica *Amoris laetitia* che potete trovare anche nel libretto portato nelle vostre case in occasione della benedizione delle famiglie.

*Papa Francesco nel messaggio per la Quaresima 2017 ci offre un’altra riflessione. Chiede di metterci con più attenzione e disponibilità dinanzi alla Parola di Dio che ci chiama ad una profonda conversione. La quale*

consiste nel vivere in comunione con Dio (preghiera), nella carità verso il prossimo e nel digiuno dai vizi e dal male. Gesù raccomanda di fare queste cose senza mettersi in mostra, senza esibizionismo, senza cercare riconoscimenti umani. Ci insegna anche come imboccare la strada dell'umiltà, del servizio e dell'obbedienza vincendo le tentazioni dell'avere, del piacere e del potere.

Nella parabola del ricco e del povero Lazzaro (Lc 16,19-31), ci viene detto come convertirci in modo concreto. Il povero Lazzaro è un rifiuto umano, uno scarto, eppure ha un nome, ha il volto di Cristo che ci interpella per farci uscire dal nostro egoismo, è un dono di Dio. Il ricco invece non ha un nome, è uno che incarna l'avidità del denaro (radice di tutti i mali), la vanità delle apparenze esteriori (gli abiti di lusso) e soprattutto la superbia per cui un uomo di polvere si crede un dio e proprio per questo nemmeno vede il povero Lazzaro.

Nell'aldilà le parti si rovesciano in maniera definitiva: il ricco, all'inferno, non può ricevere quell'aiuto che in vita aveva negato al povero Lazzaro e nemmeno può ottenere che qualcuno vada ad avvertire i suoi fratelli perché non abbiano a fare la sua brutta fine.

Tutti infatti hanno la possibilità di ascoltare la Parola di Dio. Chi l'accoglie e si converte, passa dall'egoismo all'amore e così si mette sulla strada giusta. Sarebbe una bella Quaresima se aprissimo con generosità gli occhi, il cuore e le mani a qualche "povero Lazzaro" che in realtà è un "povero Gesù" che ci dona fin da subito una gioia impagabile, un anticipo di Paradiso. Il digiuno cristiano è finalizzato alla carità: questa è la nostra vera conversione e la nostra santità. Così valorizziamo il dono della Parola di Dio e il dono dell'Altro.

*"Cari fratelli e sorelle, la Quaresima è il tempo favorevole per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo".*

*Il Signore vi dia Pace!* Ci dia quella Pace che proviene dall'accogliere la Parola del Signore nei nostri cuori e metterla in pratica con l'amore operoso.

È questo l'augurio pasquale che ho scritto nel libretto che vi arriverà a casa. La gioia della Pasqua alla quale ci prepariamo con il percorso quaresimale e la grazia della Visita Pastorale ci aiutino a prendere sul serio i due imperativi del mercoledì delle ceneri: *"Ricorda che sei polvere... Convertiti e credi al Vangelo!"*

## il vescovo informa

---

- *L'itinerario quaresimale*, scandito dalle cinque domeniche, è il percorso liturgico che la Chiesa ci offre per prepararci alla Pasqua. Valorizziamo a pieno *questo tempo forte della Quaresima anche con le celebrazioni della Parola e della Riconciliazione, le catechesi, le opere di carità, la via crucis e altro ancora*: possono essere preziosi momenti di grazia per la crescita spirituale di ciascuno di noi e delle nostre comunità.
  - ☞ Visto che si è riscontrato un buon ascolto, continuerò a proporre, attraverso TTV e TRG, la *lectio* di Quaresima: *"La Parola per te. Verso la Pasqua 2017"*. Ecco gli orari: TTV: giovedì (ore: 19.00 e 21.45); venerdì (ore: 00.35; 09.30; 11.35; 14.20; 17.30; 23.05); sabato (ore: 12.30; 15.20; 18.00); domenica (ore: 08.00; 10.10; 18.30); lunedì (ore 10.30); martedì (ore: 09.00).
  - ☞ Presiederò le *stazioni quaresimali* nelle domeniche di Quaresima in cattedrale e in alcune parrocchie della Diocesi, secondo il calendario concordato con i parroci e pubblicato nell'agenda. Parteciperò alla *Via Crucis* nel chiostro delle suore cappuccine di Santa Veronica. Sarò a disposizione per celebrazioni particolari: liturgie penitenziali, missioni, catechesi....
  - ☞ Incoraggio l'impegno pastorale della *benedizione delle famiglie ("l'acqua santa")*. Sono convinto che ne valga la pena. È un'occasione semplice che può diventare un momento di preghiera, di conoscenza, di avvicinamento alle famiglie e a tutte le persone, con particolare attenzione a coloro che soffrono. È già disponibile il libretto da portare nelle case: *"Il Signore vi dia Pace"*. Chi lo ha ordinato, lo riceverà direttamente dal Signor Vincenzo Alberatti di Perugia. Chi ne volesse altre copie, potrà trovarle in Libreria Sacro Cuore (prezzo € 0,50). Il libretto edito da *La Voce*, si compone di due parti: la prima è un mio saluto con riferimento alla Pasqua e alla Visita pastorale spiegata in modo semplice; la seconda è un commento all'*Inno della carità* di San Paolo, con le parole del Papa nell'*Amoris laetitia*. Mi sembra un valido aiuto per incoraggiare a partecipare alla Visita pastorale ed anche per invogliare a leggere l'enciclica.

- ✚ Raccomando a tutti, specialmente ai giovani, il sussidio *“Verso la Pasqua”* preparato dall’Ufficio per la Pastorale Giovanile regionale, disponibile in Libreria Sacro Cuore. Invito a prenotare i libretti per poter rendere fruibile questo servizio, contattando telefonicamente don Paolo Bruschi o don Filippo Milli.
  - ✚ *Giovedì 2 marzo a San Domenico* avrà luogo *la Veglia dei giovani per l’inizio della Quaresima*. Ci saranno opportune riflessioni, liturgia penitenziale con il rito delle ceneri e la parola del vescovo. I sacerdoti sono pregati di rendersi disponibili per le confessioni.
- Ringraziamo di cuore il Signore per la meravigliosa esperienza che *una trentina di sacerdoti e diaconi* della nostra diocesi abbiamo fatto a Collevaleza nei giorni 12, 13, 14 febbraio. È stato un momento di grazia: le considerazioni proposte da Don Giovanni Zampa ci hanno aiutato a riflettere sulle nostre linee pastorali e sulla prossima Visita Pastorale, in un clima di fraternità presbiterale.
  - *Sabato 4 marzo dalle ore 9:15* presso le suore Piccole Ancelle di Sacro Cuore ci sarà *il ritiro spirituale per religiosi/e della Diocesi* in preparazione alla Quaresima. Terminerà verso le 12:00. Chiedo la partecipazione delle persone consacrate e una particolare preghiera alle claustrali.
  - *Domenica 5 marzo* (vedi il manifesto più avanti) incontrerò le coppie (fidanzati e sposati) e quanti lo desiderano per riflettere sull’*Amoris laetitia*. È un momento formativo importante che fa seguito all’incontro con i fidanzati, alla festa della famiglia e a quello regionale ad Assisi del 18-19 marzo (vedi più avanti il programma). Su quello che la nostra diocesi offre come servizio pastorale ai fidanzati, alle famiglie, ai divorziati troverete più avanti delle utili considerazioni da parte dei responsabili della Pastorale familiare, del Consultorio e di Don Alberto Gildoni che assieme, a Don Franco Sgoluppi, ha partecipato *al Corso di formazione per i parroci sul nuovo processo matrimoniale*. Vi prego di leggerle con attenzione per poter aiutare direttamente gli interessati.
  - La *Giornata internazionale della donna* (8 marzo) ci aiuti a crescere nel rispetto e nella giusta considerazione del rapporto uomo-donna, nel superare ogni forma di violenza nei confronti delle donne, nel valorizzare ancor più il contributo femminile a livello ecclesiale. Con sentimenti di gratitudine particolare verso le mamme!
  - *Mercoledì 15 marzo* il clero è convocato per *il ritiro spirituale in seminario* (più avanti studieremo la possibilità di farlo altrove, anche cambiando la modalità). Interverrà *padre Giulio Michellini* che, dopo aver tenuto gli esercizi spirituali al Papa e ai suoi collaboratori, ci aiuterà a riflettere sul cammino personale e pastorale verso la Pasqua. Chiedo la partecipazione puntuale di tutti.
  - Il 24 marzo si celebra la *Giornata di preghiera e di digiuno, in memoria dei missionari martiri*. Il fatto che cada in Quaresima è un motivo in più per ricordare con gratitudine chi ha dato la vita per la fede, per sostenere chi oggi sta vivendo la persecuzione e per stimolare ancor più la nostra testimonianza evangelica laddove viviamo.
  - *Domenica 26 marzo alle ore 17:15* incontro con grande gioia *i cresimandi della diocesi* con i loro genitori per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Seguirà la Santa Messa in Cattedrale alle ore 18:30. Sono sicuro che, con la forte collaborazione dei catechisti e delle catechiste, sarà una nuova, gioiosa, esperienza di fede. Aspetto tutti gli interessati prima in piazza Gabriotti e poi in Cattedrale.
  - Faccio presente con soddisfazione la *buona riuscita di alcune attività pastorali*.
    - ✚ È notevole la partecipazione di coloro che esercitano un ministero o si stanno preparando a riceverlo, e di altri interessati, alla *Scuola diocesana di teologia*. Ho visto molto interesse agli incontri sulla Parola di Dio e tanta disponibilità al servizio nella Chiesa.
    - ✚ Altrettanto significativi gli incontri nella *Cappella dell’Ospedale con i medici, il personale infermieristico, i volontari e i malati*. Ci sono due incontri al mese molto apprezzati. Più avanti l’incontri di questo mese.
    - ✚ Anche la *Pastorale della Scuola*, in sintonia con gli insegnanti di religione cattolica, sta mettendo a punto una serie di interessanti incontri a sostegno di quanti operano nel mondo della scuola.

- Invito a far attenzione e a sensibilizzare le persone nel destinare l'8xmille al sostentamento della Chiesa, dei sacerdoti e alle opere di carità. Abbiamo bisogno di questo sostegno economico per continuare il nostro servizio pastorale e caritativo (si vedano più avanti le modalità).
- Sollecito i parroci, che ancora non l'avessero fatto, a portare in economato la raccolta delle collette obbligatorie per la *giornata dell'Infanzia* e per la *giornata Migrantes*.  
Ricordo anche l'obbligo di presentare in Economato i bilanci delle parrocchie nel tempo stabilito. È un dovere di trasparenza nella gestione del denaro della comunità!
- Chiedo una preghiera particolare per don Vinicio Zambri che, dopo due mesi di ospedale, deve sottoporsi ad un nuovo intervento chirurgico. Il Signore voglia ridargli la salute per poter riprendere il suo ministero.

## a g e n d a   d e l   m e s e

# MARZO 2017

*Mese dedicato a San Giuseppe*

MARZO 2017		<i>Mese dedicato a San Giuseppe</i>	
<b>1</b>	<b>MERCOLEDI'</b> LE CENERI	<b>Mercoledì delle ceneri</b>	
		<p>- ore 18.30, <b>Duomo</b>. S. Messa del vescovo con l'imposizione delle Ceneri.</p> <p>- ore 21.00, <b>S. Maria Nova</b>. S. Messa del vescovo con l'imposizione delle Ceneri.</p>	
<b>2</b>	<b>GIOVEDI'</b> S. BASILEO M.	<p>- ore 21.00, <b>San Domenico</b>. Celebrazione diocesana per i giovani all'inizio della Quaresima: imposizione delle ceneri e liturgia penitenziale.</p>	
<b>3</b>	<b>VENERDI'</b> S. CUNEGONDA	<p>- ore 10,00 <b>Opere Pie Muzi Betti</b>. Il vescovo celebra per gli ospiti e il personale, e imparte l'unzione degli infermi</p> <p>- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro del Monastero di Santa Veronica.</p>	
<b>4</b>	<b>SABATO</b> S. CASIMIRO , S. LUCIO	<p style="color: red;">Preghiera per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e alla famiglia cristiana. Processione (partenza da Fabbrecce, ore 7,30) e S. Messa nella Basilica di Canoscio, ore 8,30. Presiede il vescovo.</p> <p>- ore 09.15, <b>Piccole Ancelle del Sacro Cuore</b>. Ritiro spirituale dei religiosi e delle religiose della Diocesi.</p>	
<b>5</b>	<b>DOMENICA</b> I DI QUARESIMA	<p>- ore 10.00, <b>Giove</b>. Il vescovo presiede la celebrazione eucaristica ricordando il 10° anniversario della morte di don Nazzareno Amantini.</p> <p>- ore 11.15, <b>Trestina</b>. S. Messa per l'11° anniversario della "Adorazione eucaristica perpetua".</p> <p>- ore 15.30, <b>Sala Santo Stefano</b>. Il vescovo incontra le coppie (fidanzati e sposati) e quanti lo desiderano per riflettere <i>sull'Amoris laetitia</i>. Segue la Santa Messa (vedi il manifesto più avanti).</p> <p>- ore 18.30, <b>Cattedrale (Stazione Quaresimale)</b>. Il vescovo presiede la concelebrazione con le famiglie e i fidanzati della diocesi. <i>Onomastico di Don Adriano Barsan.</i></p>	
<b>6</b>	<b>LUNEDI'</b> S. GIORDANO	<p>- ore 07.30, <b>Ospedale di Città di Castello</b>. Il vescovo celebra le Lodi con gli ammalati, i medici e il personale paramedico.</p> <p>- ore 21.00, <b>Sala parrocchiale San Pio X. Cafè Teologico</b>, iniziativa organizzata dalla Pastorale Giovanile diocesana e Le Sentinelle. Il tema: 'Dio è cattolico o anche musulmano?'. Relatore: Gianpaolo Barra. <i>107° Anniversario dell'ordinazione episcopale Beato Carlo Liviero (1910).</i></p>	
<b>7</b>	<b>MARTEDI'</b> FELICITA	<p>- ore 09.30, <b>Assisi, Seminario Regionale</b>. Il vescovo partecipa alla riunione della C.E.U.</p>	
<b>8</b>	<b>MERCOLEDI'</b> S. GIOVANNI DI DIO	<p style="color: red;"><i>Giornata internazionale della donna</i> <i>Compleanno di Forlucci don Pietro.</i></p>	

<b>9</b>	<b>GIOVEDI'</b> S. FRANCESCA R.	- ore 17.30, <b>Assisi, Seminario Regionale</b> . Il vescovo celebra la Santa Messa. - ore 20.45, <b>Seminario</b> . <i>Scuola dioc. di Formazione Teologica</i> . Lezione del vescovo. <i>Compleanno di Belli diacono Franco.</i> <i>Ann. morte di Amantini mons. Nazzareno (2007).</i>
<b>10</b>	<b>VENERDI'</b> S. SIMPLICIO PAPA	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro del Monastero di Santa Veronica.
<b>11</b>	<b>SABATO</b> S. COSTANTINO	- ore 16.30, <b>Zoccolanti</b> . Il vescovo incontra i fidanzati del corso per il matrimonio.
<b>12</b>	<b>DOMENICA</b> II DI QUARESIMA	<b>29° Ann. morte di Mons Cesare Pagani (1988).</b> - ore 11.00, <b>Madonna dei Rimedi in Pietralunga (Stazione Quaresimale)</b> . Il vescovo presiede la concelebrazione per la comunità parrocchiale.
<b>15</b>	<b>MERCOLEDI'</b> S. LONGINO , S. LUISA	- ore 09.30, <b>Seminario. Ritiro spirituale del clero. Padre Giulio Michelini offre la riflessione sul cammino personale e pastorale verso la Pasqua. Tutti i sacerdoti e i diaconi sono invitati a partecipare.</b> - ore 15.30, <b>Vescovado</b> . Il vescovo presiede la riunione del CDAE.
<b>16</b>	<b>GIOVEDI'</b> S. ERIBERTO V.	- ore 21.00, <b>Madonna del Latte</b> . Il vescovo partecipa all'incontro con Marco Rodari e don Mario Cornioli, presidente dell'Associazione Habibi. Il tema: La guerra in un sorriso! ( <i>vedi locandina</i> ).
<b>17</b>	<b>VENERDI'</b> S. PATRIZIO	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro del Monastero di Santa Veronica.
<b>18</b>	<b>SABATO</b> S. SALVATORE, S. CIRILLO	<b>18-19 Domus pacis, Assisi.</b> <b>Convegno promosso dalla Pastorale familiare Regionale (Vedi locandina).</b> <i>Onomastico di Luchetti don Salvatore.</i>
<b>19</b>	<b>DOMENICA</b> III DI QUARESIMA	<b>Solennità di San Giuseppe, Sposo della B. V. Maria - festa del papà.</b> - ore 11.00, <b>Badiali (Stazione Quaresimale)</b> . Il vescovo presiede la concelebrazione per la comunità parrocchiale. Durante la Santa Messa il vescovo conferisce i ministeri del lettorato e accolitato a Giuseppe Papagni, candidato al diaconato permanente.
<b>20</b>	<b>LUNEDI'</b> S. ALESSANDRA M.	- ore 10.00, <b>Roma</b> . Il vescovo partecipa alla riunione della Commissione mista della CEI.
<b>21</b>	<b>MARTEDI'</b> S. BENEDETTO	<b>64° Anniversario dell'ordinazione Sacerdotale di S.E. Mons. Pellegrino Tomaso Ronchi (1953).</b> - ore 07.30, <b>Citerna, Monastero Benedettine</b> , il vescovo presiede la celebrazione delle Lodi e della S.Messa per la festa di San Benedetto.
<b>23</b>	<b>GIOVEDI'</b> S. TURIBIO	- ore 20.45, <b>Seminario</b> . <i>Scuola dioc. di Formazione Teologica</i> . Lezione del vescovo. <i>Compleanno di Giacchi mons. Loris e Renzini mons. Domenico.</i> <i>Ann. morte di Benni mons. Benso (2015).</i>
<b>24</b>	<b>VENERDI'</b> S. ROMOLO	<b>Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri.</b> - ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro del Monastero di Santa Veronica. <i>Compleanno di Rossi mons. Antonio.</i>
<b>25</b>	<b>SABATO</b> ANNUN. DEL SIGNORE	<i>Ann. morte di Berliocchi mons. Camillo (2011).</i>
<b>26</b>	<b>DOMENICA</b> IV DI QUARESIMA	- ore 17:15, <b>Piazza Gabriotti e Duomo</b> . Il vescovo incontro <i>i cresimandi della diocesi</i> con i loro genitori per vivere insieme un momento di festa e di preghiera. Seguirà la S. Messa. - ore 18.30, <b>Cattedrale (Stazione Quaresimale)</b> . Il vescovo presiede la concelebrazione con i cresimandi della diocesi e i loro genitori. <i>Ricorrenza ord. Sacerdotale: Czortek don Andrea (2006).</i>
<b>27</b>	<b>LUNEDI'</b> S. AUGUSTO	<i>Ann. morte di Don Edoardo Marconi (2014).</i>
<b>28</b>	<b>MARTEDI'</b> S. SISTO III PAPA	<i>Ann. morte di Bologni mons. Giuseppe (2003).</i>
<b>31</b>	<b>VENERDI'</b> S. BENIAMINO M.	- ore 21.00, <i>Via Crucis</i> nel chiostro del Monastero di Santa Veronica.



*Domenico Cancian f.a.m.  
Vescovo di Città di Castello*

**Città di Castello, 16 febbraio 2017**

**Carissimo cresimando,**

durante la liturgia del sacramento della Cresima a cui ti stai preparando, confermerai personalmente la tua fede.

Quando hai ricevuto il battesimo i tuoi genitori hanno preso degli impegni nei confronti della comunità cristiana al posto tuo. Ora tocca a te!

La vita ti chiama, il mondo ti aspetta ti offre delle belle (a volte difficili) opportunità. Ma è soprattutto Gesù che ha un bel Sogno su di te. Sono sicuro che il modo migliore di valorizzare la tua vita sia quello di conoscere e realizzare quel Sogno! Lui ti vuol bene come nessun altro e desidera il meglio per te! I tuoi genitori, il tuo parroco, i catechisti, la comunità cristiana e anch'io vescovo, continueremo, se lo vuoi, a darti una mano perché la tua fede cresca e perché tu sia veramente felice nell'impegno di rendere più bello questo mondo.

Papa Francesco rivolgendosi ai cresimandi, ha detto loro: *“Rimanete saldi nel cammino della fede con la ferma speranza nel Signore. Non ci sono difficoltà, tribolazioni, incomprensioni che ci devono far paura se rimaniamo uniti a Dio come i tralci sono uniti alla vite, se non perdiamo l'amicizia con Lui, se gli facciamo sempre più spazio nella nostra vita. Con Lui possiamo fare cose grandi; ci farà sentire la gioia di essere suoi discepoli, suoi testimoni. Scommettete sui grandi ideali, sulle cose grandi”*.

Per condividere la gioia del dono dello Spirito Santo che riceverai il giorno della tua Cresima, **ti invito con i tuoi genitori, insieme a tutti i ragazzi e ragazze della diocesi, ad un incontro di festa e di preghiera in Cattedrale Domenica 26 marzo 2017 alle ore 17,15.**

Ti saluto con tanto affetto e ti aspetto.



*+ Domenico Cancian f.a.m.  
Vescovo di Città di Castello*

*Il tuo vescovo*

**✠ Padre Domenico**

## Messaggio del Santo Padre per la Quaresima 2017

# La Parola è un dono. L'altro è un dono.

*Ogni vita che ci viene incontro merita "accoglienza, rispetto, amore", soprattutto se è debole. Così il Papa nel Messaggio per la Quaresima 2017 sul tema: "La Parola è un dono. L'altro è un dono", in cui esorta a non essere prigionieri del denaro, che "non lascia spazio all'amore e ostacola la pace". L'invito di Francesco è a seguire la Parola di Dio, "forza viva" capace di suscitare la conversione dei cuori.*

### L'altro è un dono, non un invisibile

Apriamo le nostre porte "al debole e al povero", perché "l'altro è un dono": solo così potremo "vivere e testimoniare in pienezza" la gioia della Pasqua. Questa l'esortazione del Papa nel Messaggio per la Quaresima, che inizierà con il Mercoledì delle Ceneri, il prossimo 1° marzo. Francesco si sofferma sulla parabola dell'uomo ricco e del povero Lazzaro, nel Vangelo di Luca. Proprio Lazzaro, spiega, ci viene presentato non come un "anonimo", un "invisibile", come di fatto è per il ricco, ma come un "individuo" a cui associare una storia personale, diventa "noto e quasi familiare", cioè un "volto". E, come tale, un "dono", una "ricchezza inestimabile", un "essere voluto, amato, ricordato da Dio", anche se la sua concreta condizione è quella di un "rifiuto umano".

### Convertirsi e cambiare vita

La giusta relazione con le persone, prosegue il Pontefice, consiste nel "riconoscerne con gratitudine il valore". Il povero alla porta del ricco non è quindi un "fastidioso ingombro", ma un appello "a convertirsi e a cambiare vita", aprendo "la porta del nostro cuore all'altro", perché ogni persona è un dono, sia il nostro vicino sia il povero sconosciuto. La Quaresima diviene così tempo propizio per aprire la porta ad ogni bisognoso e riconoscere in lui o in lei il volto di Cristo. La Parola di Dio ci aiuta ad aprire gli occhi per accogliere la vita e amarla, soprattutto quando è debole.

### Denaro, idolo tirannico che ostacola pace

Della figura del ricco, aggiunge Francesco, il Vangelo mette in evidenza quanto il peccato lo acciechi: in lui infatti si intravede "drammaticamente la corruzione del peccato", che si realizza proprio nell'amore per il denaro, nella vanità, nella superbia. L'avidità del denaro è "la radice di tutti i mali", il "principale motivo della corruzione" e fonte di "invidie, litigi e sospetti". Il denaro può arrivare a "dominarci, così da diventare un idolo tirannico": invece di essere uno strumento al nostro servizio per compiere il bene ed esercitare la solidarietà con gli altri, può asservire "noi e il mondo intero" ad una logica egoistica "che non lascia spazio all'amore e ostacola la pace".

### La cecità verso l'altro

Collegata alla cupidigia di quest'uomo, è la vanità delle "apparenze", che però mascherano "il vuoto interiore". La sua vita è "prigioniera dell'esteriorità, della dimensione più superficiale ed effimera dell'esistenza". Un degrado morale il cui gradino più basso è la superbia, che lo porta a dimenticare di essere semplicemente un mortale: per l'uomo corrotto dall'amore per le ricchezze "esiste solo il proprio io" e per questo le persone che lo circondano "non entrano nel suo sguardo". L'attaccamento al denaro provoca quindi una sorta di cecità: il ricco non vede il povero affamato, piagato e prostrato nella sua umiliazione.

### Chiudere il cuore alla Parola di Dio è chiudere il cuore al fratello

Sarà poi nell'aldilà che per Lazzaro e il povero si ristabilisce "una certa equità" e i mali della vita vengono bilanciati dal bene. È un messaggio per tutti i cristiani: il vero problema del ricco, la radice dei suoi mali è il "non prestare ascolto alla Parola di Dio"; ciò lo ha portato a non amare più il Signore e quindi "a disprezzare il prossimo". La Parola di Dio è una forza viva, capace di suscitare la conversione dei cuori e di "orientare nuovamente la persona a Dio": chiudere il cuore al dono di Dio che parla ha come conseguenza il chiudere il cuore al dono del fratello.

### Il senso della Quaresima

La Quaresima è quindi anche tempo favorevole "per rinnovarsi nell'incontro con Cristo vivo nella sua Parola, nei Sacramenti e nel prossimo", compiendo un "vero cammino di conversione, per riscoprire il dono della Parola di Dio, essere purificati dal peccato che ci acceca e servire Cristo presente nei fratelli bisognosi". In questo rinnovamento spirituale, che passa attraverso il digiuno, la preghiera e l'elemosina, il Papa incoraggia infine i fedeli a partecipare alle iniziative quaresimali promosse in tutto il mondo.

## *“L’ausilio del Parroco nella consulenza pre-giudiziale”*

Nel Ritiro del Clero del 20 aprile 2016 avevamo riflettuto sul cap. VIII di *Amoris laetitia: accompagnare, discernere e integrare la fragilità* e sulla riforma del processo matrimoniale canonico voluta da papa Francesco. Queste tematiche sono state oggetto del **Corso di formazione per i parroci**, svoltosi a Roma dal 22 al 25 febbraio al Tribunale della Rota Romana, al quale ho partecipato insieme a don Franco Sgoluppi.

Di particolare importanza l’ausilio previo del parroco nella consulenza pre-giudiziale, che permetta ai fedeli di giungere a formulare la loro eventuale richiesta della dichiarazione di nullità al Tribunale ecclesiastico.

Gli ultimi documenti del magistero, a tal proposito, ci ricordano: *“La Chiesa dovrà iniziare i suoi membri – sacerdoti, religiosi e laici – a questa “arte dell’accompagnamento”, perché tutti imparino sempre a togliersi i sandali davanti alla terra sacra dell’altro (cfr Es 3,5). Dobbiamo dare al nostro cammino il ritmo salutare della prossimità, con uno sguardo rispettoso e pieno di compassione ma che nel medesimo tempo sani, liberi e incoraggi a maturare nella vita cristiana” (Evangelii gaudium n.169).*

*“Il Vescovo è tenuto a seguire con animo apostolico i coniugi separati o divorziati, che per la loro condizione di vita abbiano eventualmente abbandonato la pratica religiosa. Egli quindi condivide con i parroci la sollecitudine pastorale verso questi fedeli in difficoltà” (Mitis Iudex, Regole procedurali, art. 1).*

*“A causa dei condizionamenti o dei fattori attenuanti, è possibile che, entro una situazione oggettiva di peccato – che non sia soggettivamente colpevole o che non lo sia in modo pieno – si possa vivere in grazia di Dio, si possa amare, e si possa anche crescere nella vita di grazia e di carità, ricevendo a tale scopo l’aiuto della Chiesa. Il discernimento deve aiutare a trovare le strade possibili di risposta a Dio e di crescita attraverso i limiti. Credendo che tutto sia bianco o nero, a volte chiudiamo la via della grazia e della crescita e scoraggiamo percorsi di santificazione che danno gloria a Dio. Ricordiamo che «un piccolo passo, in mezzo a grandi limiti umani, può essere più gradito a Dio della vita esteriormente corretta di chi trascorre i suoi giorni senza fronteggiare importanti difficoltà». La pastorale concreta dei ministri e delle comunità non può mancare di fare propria questa realtà” (Amoris laetitia n.305).*

Questo cammino di “accompagnamento” può aiutare a superare in maniera soddisfacente le *crisi matrimoniali*, ma anche a verificare, nei casi concreti, la validità o meno del matrimonio e *“a raccogliere elementi utili per l’eventuale celebrazione del processo giudiziale ordinario o breve” (Mitis Iudex, Regole procedurali, art. 3).*

All’indagine previa hanno titolo prioritario di partecipazione *“il parroco proprio o quello che ha preparato i coniugi alla celebrazione delle nozze. Tale compito di consulenza può essere affidato anche ad altri chierici, consacrati o laici approvati dall’Ordinario del luogo” (Mitis Iudex, Regole procedurali, art. 3).* Queste persone dovrebbero appurare prima di tutto: - se non vi sia la possibilità di risolvere la crisi coniugale ed offrire quindi un adeguato supporto spirituale; - dovrebbero rendersi disponibili a un primo ascolto per iniziare a valutare se sorgano dubbi significativi circa la validità del matrimonio. Nel caso in cui sembra emergere che uno o entrambi i coniugi si fossero sposati già con qualche grave problema, allora varrebbe la pena di prospettare una consulenza più approfondita.

Una buona formazione di base di questi sacerdoti, consacrati e laici permetterà di non lasciarsi prendere: - né da un atteggiamento lassista di chi superficialmente vede nullità matrimoniali da ogni parte; - né da un atteggiamento disfattista di chi sconsiglia le cause di nullità perché appannaggio solo di chi ha grosse possibilità economiche o conoscenze particolari; - né da un atteggiamento rigorista di chi è eccessivamente contrario alle cause di nullità per paura di incrinare il valore del sacramento del matrimonio.

Queste persone che per prime sono coinvolte in un’opera di consulenza dovranno offrire un parere equilibrato e, là dove ve ne siano i presupposti, inviare ad un *livello di consulenza più specifico*. A tal proposito è stata più volte ribadita la necessità di una vera conversione di mentalità dei parroci e degli altri consulenti parrocchiali, ricordando che le sentenze ecclesiastiche di dichiarazione di nullità di un matrimonio non hanno carattere costitutivo, non sciolgono un

vincolo matrimoniale valido e in caso di due battezzati anche sacramentale, ma hanno il carattere dichiarativo. Ciò significa che il giudice o il collegio giudicante *dichiara che il matrimonio delle parti in causa non è mai esistito*.

L'incontro con persone che chiedono una verifica canonica del loro matrimonio esige una particolare capacità, che sappia articolare sensibilità pastorale, competenza in materia e doti umane. Un consulente dovrebbe saper discernere le diverse situazioni in merito alle scelte esistenziali fatte o da effettuare; quindi riconoscere le motivazioni che spingono il coniuge a tale richiesta: rancore personale, tornaconto in sede civile, problemi di coscienza, desiderio di regolarizzazione dell'attuale situazione, etc., per poter svolgere un accompagnamento pastorale più adatto.

La prima indicazione riguarda la cordialità del pastore e la sincerità del richiedente. Il colloquio con il coniuge che il consulente conduce non è un semplice scambio di confidenze e neppure un interrogatorio di terzo grado, ma *un ascolto fiducioso, cordiale, comprensivo, ma anche adeguatamente distanziato*, così da permettere alla persona di esprimersi serenamente e di raggiungere però una valutazione il più possibile oggettiva.

Bisognerà quindi rendere edotta la persona che tale valutazione si fonderà *sulla verità di quanto raccontato*; certo una verità che riconosce la personale interpretazione dei fatti e quindi anche la possibile diversa lettura dell'altra parte.

Con prudenza e rispetto il consulente proporrà al coniuge *l'opportunità di approfondire certi ambiti o di svelare certi retroscena*, non tanto per giudicare la persona, quanto per giungere ad un parere più motivato. Così pure si eviterà di toccare altri ambiti non rilevanti per l'analisi canonica: il confronto fra situazione particolare e capi di nullità non deve essere fatto in forma troppo tecnica e con domande troppo dirette, ma con sapienza e prudenza. Ciò significa che nella mente del consulente deve esserci un adeguato schema di colloquio, così da condurlo verso la meta desiderata, senza perdersi nelle circostanze inutili, ma passando in rassegna le diverse tappe della relazione fra le parti: fidanzamento, decisione delle nozze, condizioni e intenzioni prenuziali, condizione psicologica, circostanze esterne al momento delle nozze, preparazione prossima ed immediata al matrimonio, celebrazione delle nozze, periodo successivo con la creazione o meno di un'adeguata integrazione sentimentale e sessuale, nascita o meno di figli, difficoltà o crisi matrimoniali, cause della separazione o/e divorzio, attuale situazione.

La prima persona che potrebbe offrire utili informazioni per completare la consulenza è *l'altro coniuge*; se egli accettasse di collaborare, bisognerà anzitutto informarlo circa il significato di tale consulenza e di un'eventuale causa di nullità. Ciò è certamente funzionale per comprendere se sussistano i presupposti per il processo più breve, ma si inserisce nella più ampia visione del processo riformato dai toni più spiccatamente pastorali (cfr. *Mitis Iudex*, Regole procedurali, art. 2). Un atteggiamento collaborativo delle parti è da favorire nella misura in cui consente un notevole risparmio nei tempi. Sarebbe utile raccogliere in consulenza anche alcuni nominativi di persone (parenti, amici, colleghi) che sono al corrente sull'andamento del fidanzamento delle parti, sulla decisione di sposarsi, sui fatti avvenuti immediatamente dopo le nozze. Altri elementi di prova utili potrebbero venire da documentazioni epistolari, legali o mediche, di cui le parti sono in possesso.

Alla fine dei colloqui bisognerà arrivare ad esprimere *un parere che potrà essere positivo, negativo o dubitativo* riguardo appunto la possibilità o meno di introdurre una causa di nullità. Laddove si siano evidenziati elementi di una certa entità circa la validità del matrimonio, l'indicazione del consulente sarà di affidarsi ad *un esperto giurista* per completare, approfondire o addirittura per predisporre quanto necessario per l'introduzione della causa.

Il consulente dovrà rendere edotto il richiedente del fatto che il suo è semplicemente un parere e non un pronunciamento perentorio circa la nullità o meno di un matrimonio. Ogni parere andrà adeguatamente motivato, soprattutto se negativo, cercando di spiegare in modo sommario il significato per cui un matrimonio potrebbe essere riconosciuto e dichiarato nullo dalla Chiesa. In questo senso è di notevole importanza il servizio pastorale offerto dai parroci e dagli altri consulenti a tutti coloro che sono interessati a chiedere la nullità del matrimonio. La giustizia e la misericordia urgono i pastori delle anime ad offrire il suddetto servizio ai fedeli che lo cercano.

Condivido, come conclusione, le incoraggianti parole rivolte da **papa Francesco** nell'udienza privata di sabato 25 febbraio ai parroci che hanno partecipato al Corso di formazione.

*“Cari fratelli, sono lieto di incontrarvi al termine del corso di formazione per i parroci, promosso dalla Rota Romana, sul nuovo processo matrimoniale. Quanto è stato discusso e proposto nel Sinodo dei Vescovi sul tema “Matrimonio e famiglia”, è stato recepito e integrato in modo organico nell’Esortazione apostolica Amoris laetitia e tradotto in opportune norme giuridiche contenute in due specifici provvedimenti: il motu proprio Mitis Iudex e il motu proprio Misericors Jesus. È una cosa buona che voi parroci, attraverso queste iniziative di studio, possiate approfondire tale materia, perché siete soprattutto voi ad applicarla concretamente nel quotidiano contatto con le famiglie. Nella maggior parte dei casi voi siete i primi interlocutori dei giovani che desiderano formare una nuova famiglia e sposarsi nel Sacramento del matrimonio. E ancora a voi si rivolgono per lo più quei coniugi che, a causa di seri problemi nella loro relazione, si trovano in crisi, hanno bisogno di ravvivare la fede e riscoprire la grazia del Sacramento; e in certi casi chiedono indicazioni per iniziare un processo di nullità.*

*Nessuno meglio di voi conosce la realtà del tessuto sociale nel territorio, sperimentandone la complessità variegata: unioni celebrate in Cristo, unioni di fatto, unioni civili, unioni fallite, famiglie e giovani felici e infelici. Di ogni persona e di ogni situazione voi siete chiamati ad essere compagni di viaggio per testimoniare e sostenere.*

*Anzitutto sia vostra premura testimoniare la grazia del Sacramento del matrimonio e il bene primordiale della famiglia, cellula vitale della Chiesa e della società, mediante la proclamazione che il matrimonio tra un uomo e una donna è segno dell’unione sponsale tra Cristo e la Chiesa. Tale testimonianza la realizzate concretamente quando preparate i fidanzati al matrimonio, rendendoli consapevoli del significato profondo del passo che stanno per compiere, e quando accompagnate con sollecitudine le giovani coppie, aiutandole a vivere nelle luci e nelle ombre, nei momenti di gioia e in quelli di fatica, la forza divina e la bellezza del loro matrimonio.*

*Ma io mi domando quanti di questi giovani che vengono ai corsi prematrimoniali capiscano cosa significa “matrimonio”, il segno dell’unione di Cristo e della Chiesa. “Sì, sì” – dicono di sì, ma capiscono questo? Hanno fede in questo? Sono convinto che ci voglia un vero catecumenato per il Sacramento del matrimonio, e non fare la preparazione con due o tre riunioni e poi andare avanti. Non mancate di ricordare sempre agli sposi cristiani che nel Sacramento del matrimonio Dio, per così dire, si rispecchia in essi, imprimendo la sua immagine e il carattere incancellabile del suo amore. Il matrimonio, infatti, è icona di Dio, creata per noi da Lui, che è comunione perfetta delle tre Persone del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. L’amore di Dio Uno e Trino e l’amore tra Cristo e la Chiesa sua sposa siano il centro della catechesi e della evangelizzazione matrimoniale: attraverso incontri personali o comunitari, programmati o spontanei, non stancatevi di mostrare a tutti, specialmente agli sposi, questo “mistero grande” (cfr Ef 5,32).*

*Mentre offrite questa testimonianza, sia vostra cura anche sostenere quanti si sono resi conto del fatto che la loro unione non è un vero matrimonio sacramentale e vogliono uscire da questa situazione. In questa delicata e necessaria opera fate in modo che i vostri fedeli vi riconoscano non tanto come esperti di atti burocratici o di norme giuridiche, ma come fratelli che si pongono in un atteggiamento di ascolto e di comprensione. Al tempo stesso, fatevi prossimi, con lo stile proprio del Vangelo, nell’incontro e nell’accoglienza di quei giovani che preferiscono convivere senza sposarsi. Essi, sul piano spirituale e morale, sono tra i poveri e i piccoli, verso i quali la Chiesa, sulle orme del suo Maestro e Signore, vuole essere madre che non abbandona ma che si avvicina e si prende cura. Anche queste persone sono amate dal cuore di Cristo. Abbiate verso di loro uno sguardo di tenerezza e di compassione. Questa cura degli ultimi, proprio perché emana dal Vangelo, è parte essenziale della vostra opera di promozione e difesa del Sacramento del matrimonio. La parrocchia è infatti il luogo per antonomasia della salus animarum. Così insegnava il Beato Paolo VI: «La parrocchia [...] è la presenza di Cristo nella pienezza della sua funzione salvatrice. [...] è la casa del Vangelo, la casa della verità, la scuola di Nostro Signore».*

*Cari fratelli, parlando recentemente alla Rota Romana ho raccomandato di attuare un vero catecumenato dei futuri nubendi, che includa tutte le tappe del cammino sacramentale: i tempi della preparazione al matrimonio, della sua celebrazione e degli anni immediatamente successivi. A voi parroci, indispensabili collaboratori dei Vescovi, è principalmente affidato tale catecumenato. Vi incoraggio ad attuarlo nonostante le difficoltà che potrete incontrare.*

**don Alberto Gildoni**



# CENTRO DI CONSULENZA FAMILIARE E INDIVIDUALE

Il Centro di Consulenza Familiare e Individuale che ha sede presso i locali della parrocchia San Giovanni Battista agli Zoccolanti offre un servizio professionale basato **sull'ascolto** della persona o della coppia in difficoltà o sofferenza relazionale per accompagnarle a prendere nuova consapevolezza delle proprie risorse per affrontare la vita.

Il centro da aprile 2012 (data di apertura) ad oggi ha svolto le seguenti attività:

- Consulenze individuali chiuse n.7 casi.
- Consulenze individuali sospese n.1 casi.
- Consulenze individuali interrotte n.7 casi.
- Consulenze di coppie chiuse n.2 casi.
- Consulenze di coppia in corso 4 casi.
- Consulenze di coppia interrotte 2 casi.
- Consulenze di coppia inviate a specialisti 1 caso.
- Consulenze di sostegno per madri e figlie già seguite da centri specializzati per i disturbi del comportamento alimentare 2 casi.
- Persone che hanno chiamato il centro e hanno ritenuto sufficiente un colloquio telefonico n.2 casi.
- Persone che hanno chiamato senza decidersi per un appuntamento n.3 casi.
- Persone che hanno chiamato per terzi e per chiedere consigli n.1 caso.

Il centro in questi anni ha accompagnato persone e coppie con problematiche di vario genere, 35 circa; anche se in molti casi non c'è stata una vera e propria chiusura della consulenza si può affermare che il servizio offerto è stato sempre di aiuto.

**Casistica:** coppie in difficoltà per tradimenti, coppie che si stanno separando e hanno bisogno di relazionarsi per fare meno male possibile ai figli, singoli che vivono momenti relazionali difficili dovuti a lutti, traumi o gravi malattie, adolescenti e genitori che vivono il dramma dei disturbi del comportamento alimentare.

Il Centro, fornendo un servizio gratuito (si richiede un'offerta che può anche essere simbolica) necessita di risorse finanziarie per il suo funzionamento e sostentamento.

Con le offerte ricevute nel corso di questi anni si è riusciti a coprire solo la quota di iscrizione all'albo dell'Associazione Italiana Consulenti Coniugali e Familiari delle consulenti Fiorucci Stefania e Di Campli Augusta negli anni 2012-2015 e una quota di partecipazione ad un seminario relativo alla loro formazione permanente nel 2014.

Le altre spese del centro e i vari corsi di aggiornamento sono stati totalmente a carico della parrocchia San Giovanni Battista agli Zoccolanti o delle singole persone.

Fiorucci Stefania

## UFFICIO PASTORALE DEI MALATI

### Ufficio diocesano per la pastorale della salute

**Lunedì 6 marzo 2017, ore 07.30 - Cappella Ospedale (1° Piano) – LODI**

**Lunedì 20 marzo 2017, ore 15.00 - Cappella Ospedale (1° Piano)**

**La Comunità cristiana dell'Ospedale, il Cappellano e le suore Figlie della Misericordia  
vi invitano ad un momento di preghiera.**

***Sarà presente il vescovo Domenico***



REGIONE ECCLESIASTICA UMBRIA  
COMMISSIONE REGIONALE di PASTORALE FAMILIARE

## BELLEZZA E FRAGILTA' DELLA FAMIGLIA OGGI

ACCOMPAGNARE, DISCERNERE, INTEGRARE  
alla luce del cap. VIII dell'Amoris Laetitia

- Linee pastorali nelle situazioni di crisi -

### PROGRAMMA

9,00 Preghiera e saluto

9,30 Relazioni di Don Paolo Gentili (Direttore Ufficio Famiglia Nazionale CEI)  
e Don Carlo Rocchetta (Teologo e fondatore del Centro Familiare  
Casa della Tenerezza di Perugia)

12,00 condivisione e confronto con i relatori

13,00 pranzo

15,00 TAVOLA ROTONDA: i bisogni delle famiglie ferite

a) FIGLI DI SEPARATI - I GRUPPI DI PAROLA (GdP)  
(Barbara Baffetti e Roberta Ricci - conduttrici GdP)

b) SPOSI SEPARATI FEDELI  
(Paolo Ricci - Ass. "Fraternità Sposi per Sempre")

c) SPOSI SEPARATI, DIVORZIATI E IN NUOVA UNIONE  
(Padre Marco Vianelli - Giudice al Tribunale Interdiocesano dell'Umbria  
e Parroco di S. M. degli Angeli)

d) ESPERIENZE DI ACCOGLIENZA  
(Famiglie del Vangelo di Assisi, Ass. Amoris Laetitia di Terni)

17,30 Santa Messa alla Domus Pacis

DURANTE LA GIORNATA SARANNO PRESENTI ANCHE I VESCOVI  
DELLE 8 DIOCESI UMBRE

La giornata sarà preceduta da un incontro preparatorio, che si terrà sabato 18,  
a cui parteciperanno tutti gli operatori e referenti della Pastorale Familiare  
delle varie Diocesi, Vicarie e Zone Pastorali.

19 MARZO 2017

Domus Pacis  
Santa Maria degli Angeli - Assisi



### INFORMAZIONI E ISCRIZIONI PRESSO LA TUA DIOCESI

#### PERUGIA-CITTÀ DELLA PIEVE

Fam. Carloni - 338 1979439 - carlons@alice.it

#### GUBBIO

Fam. Pierucci - 329 4950207 - mauropie@alice.it

#### SPOLETO-NORCIA

Fam. Mariottini - 335 6961598 - roberto.mariottini@libero.it

#### TERNI-NARNI-AMELIA

Fam. Leonardi - 347 2583107 - m\_leonardi@libero.it

#### ASSISI-NOCERA UMBRA-GUALDO TADINO

Fam. Cantoni - 328 4772020 - fabiocantoni11@gmail.com

#### CITTÀ DI CASTELLO

Fam. Foiani - 347 3705643 - fabrizio.foiani@gmail.com

#### FOLIGNO

Fam. Calderini - 348 5659668 - ortensiamarconi@libero.it

#### ORVIETO-TODI

Fam. Corrieri - 347 5414929 - gaiacorrieri@libero.it



Diocesi di Città Di Castello  
Servizio Pastorale Familiare



***Domenica 5 Marzo 2017, ore 15.30***

***Sala Santo Stefano presso il Vescovado***

***Città di Castello***



**LA FAMIGLIA  
NELL'AMORIS LAETITIA  
ILLUSTRATA DA  
DOMENICO CANCIAN**



**PROGRAMMA**

Per informazioni e  
prenotazione della cena è  
possibile contattare  
entro sabato 4 Marzo:  
Luisa 3405592875

Ore 15:30 – 17.00 Intervento del Vescovo Domenico  
Ore 17.00 – 17.15 Pausa caffè.  
Ore 17.15 – 18.15 Lavoro di gruppo

Ore 18:30 CELEBRAZIONE DELLA S.MESSA presso il Duomo  
Ore 19:45 Cena con pizza  
Ore 21:00 Preghiera conclusiva

L'incontro È **FORTEMENTE RACCOMANDATO** AGLI OPERATORI di PASTORALE  
FAMILIARE, nonché a tutte le persone interessate a questo argomento.

**OFFERTA DI QUARESIMA!!!**

**LIBRERIA SACRO CUORE**

Piazza Gabriotti 10

06012 - Città di Castello (PG)

**OFFRE UNO SCONTO DEL 30%**  
**AQUISTANDO MATERIALE LITURGICO**

**Pubblicità**





DIOCESI DI CITTÀ DI CASTELLO  
UNITÀ PASTORALE - CENTRO STORICO

Quaresima 2017

**Mercoledì 1 marzo, S. Maria Nova, ore 21**  
**S. Messa presieduta dal Vescovo e imposizione delle ceneri**

**Via Crucis**

*Ogni venerdì, alle ore 21, nel chiostro del monastero delle Cappuccine (S. Veronica).*

**3 MARZO** – animata dalle Parrocchie di S. Maria delle Grazie, S. Michele Arcangelo, S. Francesco

**10 MARZO** – animata dalla Parrocchia della Cattedrale

**17 MARZO** – animata dalle Parrocchie di S. Maria Maggiore e S. Maria Nova

**24 MARZO** – animata dalle suore

**31 MARZO** – animata dai giovani

**Catechesi sulla liturgia**

*Il mercoledì, alle ore 21, è proposto un itinerario di catechesi sulla liturgia, per capire meglio cos'è la S. Messa. Tutti gli incontri si terranno nella sala di S. Maria Nova in Corso Vittorio Emanuele.*

**8 MARZO** – I riti introduttivi, l'atto penitenziale e lo scambio di pace.

**22 MARZO** – La liturgia della Parola

**29 MARZO** – La liturgia eucaristica.

**5 APRILE** – La Comunione.

*Gli incontri saranno tenuti da padre Pietro Maranesi, frate cappuccino, professore di teologia sacramentaria nell'Istituto Teologico di Assisi.*

**Venerdì 7 aprile, Basilica Cattedrale, ore 21 - Celebrazione penitenziale e confessioni individuali**

**Giovedì 13 aprile, Basilica Cattedrale, ore 10 - Messa crismale presieduta dal Vescovo**

**Venerdì 14 aprile, ore 21 - Adorazione della Croce e processione con partenza da S. Maria Maggiore**

**SABATO 15 APRILE, BASILICA CATTEDRALE, ORE 21.30 - SOLENNE VEGLIA PASQUALE**



**Unità Pastorale di Trestina**  
**Stazioni Quaresimali**  
**in preparazione alla Pasqua**

*“La Parola è un dono. L'altro è un dono” (Papa Francesco)*

- **03 MARZO - TRESTINA**
- **10 MARZO - PROMANO**
- **17 MARZO - MORRA**
- **24 MARZO - NESTORO**
- **31 MARZO - BADIA PETROIA**
- **07 APRILE - CANOSCIO CON LA PARTECIPAZIONE DEL VESCOVO DOMENICO**

**Alle ore 20.30 Confessioni**  
**Alle ore 21.00 S. Messa**  
**animazione e riflessione dei giovani**

## Corso di perfezionamento in progettazione, gestione e coordinamento dell'Oratorio

E' stato avviato in Umbria, nel 2011, un percorso di studio-formazione per animatori e responsabili d'Oratorio dall'Università degli Studi di Perugia, in collaborazione con la Conferenza episcopale umbra (CeU) e con gli Oratori e Circoli ANSPI (Associazione Nazionale San Paolo Italia), rivolto a quanti operano nelle realtà oratoriali presenti sul territorio nazionale. Si tratta di un'iniziativa che viene riproposta nel 2017 attraverso il Corso di perfezionamento in progettazione, gestione e coordinamento dell'Oratorio promosso dal Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione dell'Ateneo perugino con la compartecipazione del Coordinamento Oratori Umbri della CeU e dell'ANSPI. Le iscrizioni al Corso si chiuderanno il prossimo 3 marzo e gli interessati, per info dettagliate, possono rivolgersi alla segreteria didattica del Corso (cell. 334.1763214, e-mail: [cdp.oratorio@unipg.it](mailto:cdp.oratorio@unipg.it)) e consultare il sito [oratorio.unipg.it](http://oratorio.unipg.it) o la pagina Facebook dedicata al Corso.

Negli anni precedenti (2011-2015) questo Corso è stato frequentato da 135 iscritti provenienti da tredici regioni, conclusosi con la presentazione e discussione degli elaborati da parte di ogni corsista. La formazione per coloro che scelgono di vivere l'esperienza di animatori e coordinatori di Oratorio è importante. Basti pensare che in Umbria sono attivi 110 realtà oratoriali frequentate tutto l'anno da circa 5mila bambini e adolescenti, che superano nel periodo estivo le 9mila presenze.

Su questa iniziativa formativa si è espresso il cardinale arcivescovo di Perugia-Città della Pieve Gualtiero Bassetti, presidente della CeU, nello "Speciale Anspi" («Avvenire» 23 febbraio 2017). L'Oratorio, afferma il Card. Bassetti, «è un laboratorio di progettualità chiamato ad essere comunità educativa, nell'ottica d'una pastorale giovanile integrata. Oggi rappresenta l'opportunità di crescere e maturare mettendo avanti quel primato della relazione su cui la Chiesa insiste e che è la base d'ogni scelta educativa libera e responsabile, in un contesto sempre più eterogeneo e multietnico».

L'inclusione di chi arriva da altre culture, per il cardinale Bassetti si coniuga con l'integrazione «perché gli oratori sono per definizione luoghi di dialogo e costruzione della pace sociale. Il contesto comunitario che si viene a creare infatti, non discrimina in base alla provenienza, perché tutto è orientato al bene comune».

Un'opportunità che ha bisogno di animatori e responsabili «con una formazione di tipo professionale... Gli educatori – evidenzia l'arcivescovo di Perugia – devono saper rispondere alle pressanti sfide dell'emarginazione, dell'interculturalità e persino delle nuove tecnologie. In definitiva, necessitano d'una rigorosa competenza, che poggi su una testimonianza di vita autenticamente cristiana».

*Riccardo Liguori (CEU)*

**ANSPI** Associazione Nazionale San Paolo Italia  
in collaborazione con la Diocesi di Città di Castello

**LA SPIRITUALITÀ DELL'ANIMATORE**  
Domenica 22 gennaio, dalle ore 16.00 alle 19.00  
\* La preghiera in Oratorio

**GESTIONE DEI RAGAZZI CON DISAGIO**  
Domenica 26 febbraio, dalle ore 16.00 alle 19.00  
\* I "Ragazzi difficili" in Oratorio

**UN ORATORIO PER TUTTI**  
Domenica 19 marzo, dalle ore 16.00 alle 19.00  
\* Integrazione e intercultura in Oratorio

**PRESENTAZIONE ATTIVITÀ ESTIVA 2017**  
Domenica 14 maggio, dalle ore 16.00 alle 19.00

Gli incontri si svolgeranno presso la  
Cantina del Seminario, via del Vignone 14  
Città di Castello

Sono invitati a partecipare animatori, educatori,  
coordinatori e responsabili di Oratorio e attività estiva.  
La partecipazione è gratuita. È possibile richiedere  
un attestato finale di frequenza utile ai fini del  
riconoscimento dei crediti formativi.

Informazioni: Veronica Montecchi 339.2297937  
[www.cantinatano.cittadicastello.it](http://www.cantinatano.cittadicastello.it)

**ORATORIO**  
2017

## Festa degli Oratori (San Giovanni Bosco 2017)





**GIOVEDÌ 16 MARZO ORE 21.00**

**CHIESA DELLA MADONNA DEL LATTE - CITTÀ DI CASTELLO (PG)**

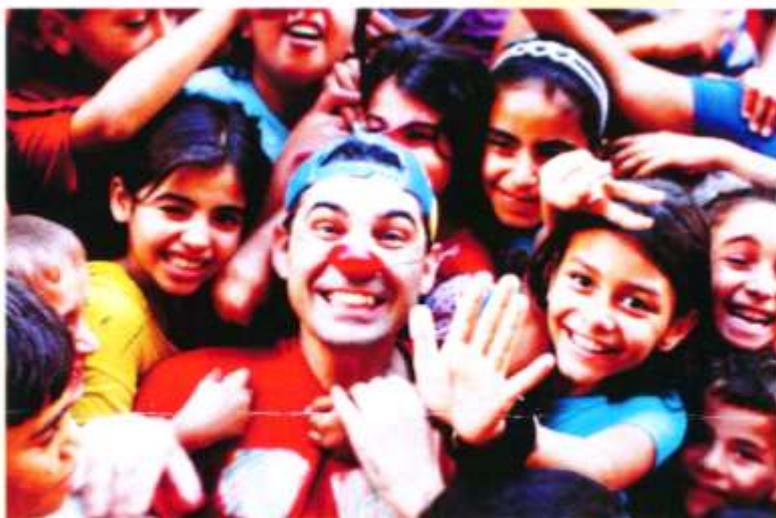
# **LA GUERRA IN UN SORRISO !**

**DONARE GIOIA AI BAMBINI SOTTO LE BOMBE  
A GAZA O NELLE MARTORIE BAGHDAD E ALEPPO**

**CON**

**MARCO RODARI**

**IN ARTE "IL PIMPA"  
(CLOWN IMPEGNATO DA ANNI  
NELLE ZONE DI GUERRA)  
PER PORTARE UN SORRISO  
A TUTTI I BAMBINI**



**INTERVERRÀ DON MARIO CORNIOLI  
PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE HABIBI**

 Habibi - Oltre il muro

 [info@associazionehabibi.org](mailto:info@associazionehabibi.org)

 cell 349 257 33 361

## VITA CONSACRATA



della Diocesi

Come stabilito da calendario si ricorda alle comunità di consacrati/e che *sabato 4 marzo* ci troveremo insieme al nostro Vescovo per vivere insieme il ritiro di Quaresima presso la Casa Madre S. Cuore - Via XI Settembre 34

**ORE 9.15** Ora media

Intervento del Vescovo

Ore **10.45** Nei gruppi 'facciamo risuonare la parola ascoltata'

Ore **11.30** Condivisione

Angelus – benedizione e ritorno a casa



In attesa di ritrovarci, auguro un buon inizio di Quaresima con un saluto fraterno.

Sr. Tarcisia

## MUSEO DEL DUOMO

### **Salone Gotico Museo Diocesano di Città di Castello**

Giovedì 9 marzo ore 17.00-19.00

Venerdì 17 marzo ore 17.00-19.00

Giovedì 23 marzo ore 17.00-19.00

Incontro di formazione IRC Insegnamento Religione Cattolica

"L'arte sacra ed il patrimonio ecclesiastico come risorsa didattica. Metodologia di approccio ed esemplificazione tematica". Itinerari e proposte nel Laboratorio del Museo Diocesano di Città di Castello finalizzate alle scuole di ogni ordine e grado. Docente Catia Cecchetti

### **Salone Gotico Museo Diocesano**

Mercoledì 29 marzo ore 15.00

Convegno Ami "Associazione Avvocati Matrimonialisti Italiani" - Distretto di Perugia  
"Unioni civili e tutela della persona"

### **Sala del Dottorato Museo del Capitolo di San Lorenzo Perugia**

Mercoledì 22 marzo ore 11.30

Presentazione Guida - MEU Musei Ecclesiastici Umbri

Alla presenza di: S. E. don Paolo Giulietti Vescovo ausiliare della Diocesi di Perugia – Città della Pieve e di Fernanda Cecchini Assessore alle Politiche Culturali della Regione Umbria.

Modera Catia Cecchetti Vice presidente MEU



### **Madonna di Donatello Chiesa di San Francesco Citerna**

Apertura sabato - domenica e festivi dalle 10.00-12.00/15.00-18.00

Per informazioni e prenotazioni: 338 8817814 – 339 8445619 - 075 8554705 – [museoduomo@tiscali.it](mailto:museoduomo@tiscali.it)

Per informazioni:  
dott.ssa **Catia Cecchetti** 075 8554705 [museoduomocdc@tiscali.it](mailto:museoduomocdc@tiscali.it) - [museoduomo@tiscali.it](mailto:museoduomo@tiscali.it)

Si ricorda che dal mese di marzo si possono rinnovare le iscrizioni alla Facci per il 2017 ed anche farne di nuove. La quota associativa sarà di 25 €. Nei prossimi giorni gli iscritti verranno contattati dall'incaricato per i rinnovi; gli interessati a nuove iscrizioni potranno rivolgersi a Giuseppe Floridi. Possono iscriversi all'associazione, oltre al clero (sacerdoti e diaconi) anche i laici accreditati, cioè coloro che hanno compiti in ambito diocesano.

Che cos'è la F.A.C.I.?

E' una sigla e sta a significare: *Federazione tra le Associazioni del Clero in Italia*. Ha lo scopo di mettere in atto quell'obiettivo di fraterna comunione che costituisce la forza vitale della Chiesa.

Le sue finalità principali sono:

- **Rappresentanza del clero** nella dinamica di dialogo con le organizzazioni ed autorità civili ed ecclesiali.
- **Assistenza morale**: diffusione e valorizzazione della fraternità sacerdotale, in campo diocesano, interdiocesano, nazionale; promozione e tutela dei diritti e della dignità della persona del prete.
- **Assistenza sociale ed economica**: problemi previdenziali ed assistenziali e quelli assicurativi in genere; trattamento pensionistico, ecc. Molte forme di questo tipo di assistenza vengono attuate tramite il Patronato. La Facci propone e difende diritti; illustra e chiarisce il meccanismo della remunerazione in materia di sostentamento del clero, suggerendo eventuali miglioramenti applicativi.
- **Aggiornamento giuridico culturale**: fa conoscere al clero le leggi che li interessano, risolvendo i quesiti e proponendo lo studio e l'attuazione di opportune soluzioni da maturare con gli organismi competenti.

La Facci, guardando alla notevole complessità del sistema di libero mercato, ha ritenuto di dover intervenire in favore dei propri associati per garantirli, agevolarli e tutelarli nelle relazioni con il mondo economico commerciale. Ha stipulato pertanto numerosi convenzioni di cui poter usufruire.

E' stato inoltre aperto il nuovo portale web "Insieme con la Facci", con siti interni al portale dedicati a parrocchie e diocesi, e con software per la gestione di archivi e documenti.

Per qualsiasi informazione specifica si rimanda al sito <http://www.facci.net>

**Giuseppe Floridi**, incaricato Diocesano Facci  
e- mail: [giubeppe@libero.it](mailto:giubeppe@libero.it) - Cell. 3473521236

## **SERVIZIO DIOCESANO PER LA PROMOZIONE DEL SOSTENTAMENTO ECONOMICO ALLA CHIESA CATTOLICA**



Anche quest'anno si sollecita tutti alla promozione dell'8 per mille a favore della Chiesa Cattolica con il motto "Per te una scelta, per molti una speranza!".

Vediamo le modalità da seguire per destinare l'8xmille alla Chiesa Cattolica.

I cittadini possono partecipare alla scelta di destinazione dell'8xmille in sede di dichiarazione annuale dei redditi. In tutti i vari modelli per la dichiarazione si partecipa alla destinazione dell'8xmille, andando nel riquadro denominato "Scelta per la destinazione dell'8xmille dell'Irpef" e firmando nella casella "Chiesa cattolica".

### **Modello CU**

Devono presentare questo modello le persone che hanno percepito solo redditi di pensione, di lavoro dipendente o assimilati e sono esonerate dalla presentazione della dichiarazione dei redditi.

Entro il 30 settembre va compilata solo la scheda con la scelta, in una busta chiusa, che deve recare cognome, nome, codice fiscale del contribuente e la dicitura "scelta per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef". La scheda va consegnata presso qualsiasi ufficio postale (il servizio di ricezione è gratuito) o presso un

intermediario fiscale abilitato alla trasmissione telematica (commercialisti, CAF). Gli intermediari hanno facoltà di accettare la scheda e possono chiedere un corrispettivo per il servizio.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, non si disponga della scheda allegata al modello CU, sarà possibile utilizzare per la scelta dell'8xmille l'apposita scheda allegata alle istruzioni per la compilazione del Modello UNICO Persone Fisiche.

### **Modello 730 precompilato**

Da quest'anno, a partire dal 15 aprile, viene messo a disposizione del contribuente il modello 730 precompilato in un'apposita sezione del sito internet dell'Agenzia delle entrate ([agenziaentrate.gov.it](http://agenziaentrate.gov.it)).

È possibile accedere alla propria dichiarazione precompilata anche tramite il sostituto che presta assistenza fiscale oppure tramite un C.A.F. o un professionista abilitato consegnando apposita delega.

### **Modello 730 ordinario (non precompilato)**

Il contribuente che riceve il modello 730 precompilato non è obbligato ad utilizzarlo. Può infatti presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie (utilizzando il modello 730 o il modello Unico).

Chi invece non riceve il modello 730 precompilato (ad esempio perché non è in possesso della Certificazione Unica) deve presentare la dichiarazione dei redditi con le modalità ordinarie utilizzando il modello 730, ove possibile, oppure il modello Unico, sempre che non rientri nei casi di esonero.

### **Modello Unico**

Il modello può essere predisposto: dal contribuente stesso; da un intermediario fiscale abilitato: un C.A.F. (Centro di Assistenza Fiscale) o un commercialista.

E' importante ricordare all'intermediario la tua scelta della destinazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica.

### **..... E IL CINQUE PER MILLE ?**

In tutti i modelli si trova anche lo spazio per destinare il cinque per mille. È una possibilità in più che non esclude o modifica la firma dell'8xmille. L'invito è a firmare l'8xmille come sempre e, per chi vuole, aggiungere anche la scelta del cinque per mille.

Tutte le informazioni si possono trovare sul sito: <http://www.8xmille.it>.

## **UFFICIO CARITAS**

# **QUARESIMA E CARITÀ**

Il tempo di Quaresima porta normalmente un momento di riflessione sul nostro modo di essere cristiani e di vivere la fede. La Pasqua con il punto unitario di Passione-Morte e Resurrezione costituisce il fondamento dell'annuncio cristiano e necessita sempre di un periodo di preparazione per comprenderlo e viverlo nelle varie espressioni del culto e della vita. Siamo invitati, pertanto, a riflettere anche sul nostro modo di vivere la carità e, se è necessario, ripensarlo. Anche perché il vivere la carità è la verifica concreta che dà valore ai nostri riti e alla meditazione sulla Parola di Dio, che altrimenti rimarrebbero qualcosa di incompiuto. Dovrebbe sempre farci molto pensare il fatto che nella parabola del Samaritano le persone che Gesù addita come inadempienti sono il sacerdote e il levita, che erano gli addetti al culto del tempio.

Di certo non intendo non dare valore ai semplici gesti che tante persone compiono individualmente nell'offrire aiuto a chi si incontra in vario modo ; o nel partecipare alle grandi raccolte di offerte per i terremotati, adozioni a distanza ecc. Ma come comunità cristiana è necessario riscoprire o approfondire quel modo di fare comunità che ci vede insieme nel leggere i bisogni del territorio in cui viviamo e insieme il decidere il da farsi. Con tutte le difficoltà, i problemi, i conflitti che caratterizzano normalmente qualsiasi gruppo di lavoro. Magari cercando di vivere fraternamente e con pazienza la ricerca di un punto d'incontro o di equilibrio.

Per questo ripropongo l'attenzione delle comunità parrocchiali e dei loro responsabili al Centro di Ascolto di Unità Pastorale come luogo di iniziative e di verifica della carità della stessa Unità Pastorale. Per noi della Caritas diocesana sono il riferimento costante per fare in modo che tutti i bisognosi siano incontrati e sostenuti.

Mi permetto inoltre di proporre qualche gesto concreto per animare la nostra Quaresima.

L'Emporio Solidale vive un momento di difficoltà, per cui proponiamo che ogni parrocchia o Unità Pastorale organizzi in questo tempo una grande raccolta viveri per riempire gli scaffali dell'Emporio stesso.

Ci sono buone esperienze di collaborazione tra catechisti e Centri di Ascolto per mettere in atto iniziative con i ragazzi del catechismo che fanno presto a entusiasinarsi, e che vanno contenuti e indirizzati.

Una o più visite alle strutture per anziani presenti nel territorio per un momento di vicinanza e, se possibile, di festa. C'è sempre la Muzi Betti che accoglie volentieri gruppi e parrocchie.

Abbiamo pensato di evolvere le offerte, che saranno raccolte nella Messa Crismale del Giovedì Santo, parte ai terremotati dell'Umbria tramite la Caritas di Spoleto-Norcia e parte per la nostra Caritas sempre impegnata in varie direzioni per aiutare famiglie e persone in difficoltà.

Sullo sfondo rimane sempre la visione d'ingiustizia e disuguaglianza dell'organizzazione politica ed economica del mondo che Papa Francesco ci ricorda continuamente e che non può lasciarci indifferenti per questo a volte ci sentiamo impotenti.

Don Paolino Trani

## UFFICIO PASTORALE GIOVANILE

### 1. LE CENERI PER I GIOVANI

La Pastorale Giovanile invita tutti i ragazzi della Diocesi alla consueta Veglia delle Ceneri, momento per fermarci un po', sedersi, prendere fiato e iniziare il cammino di Quaresima a pieno ritmo, con cuore pulito e occhi aperti. L'appuntamento è per giovedì 2 marzo, ore 21 presso la Chiesa di san Domenico.

### 2. IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Come ogni anno, è possibile avere il libretto per la Quaresima "Verso la Pasqua". Sono già disponibili in Libreria Sacro Cuore. Invitiamo i sacerdoti a prenotare i libretti per poter rendere davvero efficiente questo servizio e per evitare che qualcuno rimanga senza. Si possono prenotare i libretti contattando telefonicamente: don Filippo Milli o Don Paolo Bruschi.



### 3. CAFE' TEOLOGICO

Campus Sentinelle

dove le tue domande sono tutte importanti

6 Marzo Dio è cattolico o anche musulmano? Giampaolo Barra

Le **Sentinelle** sono una corporation di cristiani attivi che, anche in questa città, desiderano risvegliare la Chiesa al suo vero compito: evangelizzare. Campus ti offre una formazione sulle grandi sfide che interpellano la ragione.

Servizio babysitter

A Città di Castello in via Nereo Mosconi n°2 presso il Teatro Giuseppe Sarto della parrocchia di S. Pio X dalle ore 21:00 alle ore 22:45

Café Teologico, il format promosso dalle Sentinelle del Mattino di Città di Castello che hanno fatto proprio e hanno lanciato nella nostra Diocesi, con la collaborazione e l'ospitalità della parrocchia di San Pio X che ha messo a disposizione i suoi spazi e risorse.

Domande, risposte, relatori e relazioni, dubbi e affermazioni che riempiono queste serate. Il Café Teologico è il posto giusto dove invitare un amico dubbioso, o arrabbiato, o semplicemente interessato al tema e fargli vivere una serata piacevole, coccolati dall'ambiente e dall'accoglienza del team. Troverete spazio per le vostre domande, tisane e dolcetti ad accompagnare la serata e grandi relatori, esperti a livello nazionale dei temi che tratteranno. IL TEMA. Gianpaolo Barra affronterà il tema 'Dio è cattolico o anche musulmano?'

Per il cristianesimo Dio si è rivelato in *Cristo*. Egli è "l'irradiazione della gloria del Padre e l'impronta della Sua sostanza": cioè in Cristo Dio ha voluto farsi conoscere, e i Suoi gesti e le Sue parole ci svelano chi è Dio. "Chi ha visto me ha visto il Padre", afferma Gesù stesso. Nella Bibbia Dio entra nella storia (libera il popolo ebraico dalla schiavitù in Egitto e lo conduce alla Terra promessa); si presenta all'uomo anche come Padre, a Lazzaro addirittura come amico; consegna all'uomo il *comandamento dell'amore*.

Per l'islam, Dio è l'Entità Trascendente, eterno e assolutamente Uno. Incomparabile, non ha generato, né è stato generato ed esiste oltre lo spazio e il tempo. La concezione islamica di Dio è universale, non legata cioè a una tribù, un popolo o a una personalità, poiché "in verità Allah basta a Se stesso, non ha bisogno del creato" Per questo l'islam si considera come una fede annunciata, nel corso dell'esistenza umana, da numerosi profeti come Abramo, Mosè,

Ismaele e Gesù, sebbene il loro messaggio sia stato distorto dal corso del tempo e dalla malizia degli uomini. Per i musulmani il ciclo profetico si chiude con Maometto, definito per questo Sigillo dei Profeti (khātīm al-anbiyā')

IL RELATORE. GIANPAOLO BARRA è nato a Tradate (VA) il 26 giugno 1956 e si è laureato in Filosofia con specializzazione in Storia moderna all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

È felicemente sposato e ha quattro figli. Per tredici anni, dal 1984 al 1997, ha lavorato per l'associazione di diritto pontificio «Aiuto alla Chiesa che soffre», fondata dal padre Werenfried van Straaten (noto come "Padrelardo"). In questo tempo ha tenuto centinaia di conferenze e incontri, trattando specialmente il tema della Chiesa Cattolica perseguitata nei paesi social-comunisti. Su incarico dell'Associazione, si è recato in India, Sri-Lanka, Corea del Sud e Hong Kong. Suoi articoli sono stati pubblicati su Avvenire, Studi Cattolici e Mondo e Missione. È intervenuto in diversi programmi trasmessi da emittenti radiotelevisive private.

Da questo anno, potrai seguire la serata in diretta audio in streaming sul sito [www.sentinelledelmattino.org](http://www.sentinelledelmattino.org) oppure con la app "spreaker" cercando "sentinelle"

#### 4. LE SENTINELLE DEL MATTINO



In questo tempo che ci chiede di entrare intimamente in grazia con Dio, vogliamo invitare ragazzi e non, all'appuntamento con il Worship di Quaresima. Sabato 11 Marzo, alle ore 21, alla Cantina del Seminario, ci sarà l'occasione di vivere l'incontro con Gesù attraverso la lode, la preghiera e la musica.

Il gruppo One Way Worship, come sempre, animerà questa bellissima e intensa preghiera, in collaborazione con le Sentinelle del Mattino di Città di Castello e la Pastorale Giovanile. E' un'occasione perfetta per rinnovare lo spirito evangelizzatore della nostra Diocesi e di ogni battezzato, per invitare i nostri amici, parenti, conoscenti: tutti coloro che sono alla ricerca di Gesù, che hanno bisogno di incontrarlo, che non sono stati ancora toccati dal suo amore.

A maggior ragione, all'inizio del cammino quaresimale, che ci porterà alla celebrazione della Salvezza, il Worship può essere l'occasione per risanare i cuori affranti, alleviare le tristezze e lasciare che sia Gesù a guarirci e salvarci!

Vieni, ogni porta è aperta!

***(E se proprio non puoi venire, puoi seguire la serata in diretta streaming sull'appello Spreaker cerca "Sentinelle" o sul sito [sentinelledelmattino.org](http://sentinelledelmattino.org) !)***

### 24 marzo 2017

Il 24 marzo 1980, mentre celebrava l'Eucarestia, venne ucciso Monsignor Oscar A. Romero, Vescovo di San Salvador nel piccolo stato centroamericano di El Salvador.

La celebrazione annuale di una Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari martiri, il 24 marzo, prende ispirazione da quell'evento per fare memoria di quanti lungo i secoli hanno immolato la propria vita proclamando il primato di Cristo e annunciando il Vangelo fino alle estreme conseguenze.



**“Non abbiate paura”** è lo slogan scelto dalle Pontificie Opere Missionarie per la giornata che è occasione per tutti i cristiani di ricordare quanti hanno perso la vita a causa del Vangelo e per comprendere sempre più che la Marthyria, cioè la testimonianza, riguarda ogni fedele.

“Non abbiate paura” è l'invito che compare in ogni manifestazione di Dio ed è la frase che più ripete Gesù Risorto tutte le volte che si mostra ai suoi discepoli. Un invito che aiuta ad affrontare momenti bui, difficili, di persecuzione, sapendo che il Signore è sempre accanto ad ognuno di noi. È la stessa frase che dice un padre al proprio figlio che sta imparando a nuotare: “Buttati, non avere paura, ci sono io!” o mentre comincia a pedalare su due ruote. E dovendo immaginare la vita di un martire nei momenti prima del proprio martirio, ci piace credere che questa frase sia quella che si sentono più spesso dire da Gesù che li accompagna fino all'estremo della loro testimonianza.

Nell'anno 2016 sono stati uccisi nel mondo 28 operatori pastorali cattolici. Per l'ottavo anno consecutivo il numero più elevato si registra in America, mentre è drammaticamente cresciuto il numero delle religiose uccise, che quest'anno sono 9, più del doppio rispetto al 2015.

Secondo le informazioni raccolte dall'Agenzia Fides, nel 2016 sono morti in modo violento 14 sacerdoti, 9 religiose, 1 seminarista, 4 laici. Per quanto riguarda la ripartizione continentale, in America sono stati uccisi 12 operatori pastorali (9 sacerdoti e 3 suore); in Africa sono stati uccisi 8 operatori pastorali (3 sacerdoti, 2 suore, 1 seminarista, 2 laici); in Asia sono stati uccisi 7 operatori pastorali (1 sacerdote, 4 suore, 2 laici); in Europa è stato ucciso 1 sacerdote.

Come sta avvenendo negli ultimi anni, la maggior parte degli operatori pastorali è stata uccisa in seguito a tentativi di rapina o di furto, compiuti anche con ferocia, in contesti che denunciano il degrado morale, la povertà economica e culturale, la violenza come regola di comportamento, la mancanza di rispetto per i diritti umani e per la vita stessa.

In queste situazioni, simili a tutte le latitudini, i sacerdoti, le religiose e i laici uccisi, erano tra coloro che denunciavano a voce alta le ingiustizie, le discriminazioni, la corruzione, la povertà, nel nome del Vangelo. Come il sacerdote José Luis Sánchez Ruiz, della diocesi di San Andres Tuxtla (Veracruz, Messico), rapito e poi rilasciato con "evidenti segni di tortura", secondo il comunicato della diocesi. Nei giorni precedenti al rapimento aveva ricevuto delle minacce, sicuramente per le sue dure critiche contro la corruzione e il crimine dilagante.

Tutti vivevano la loro testimonianza di fede seguendo progetti di promozione umana e di sviluppo o semplicemente rendendosi disponibili a chiunque potesse avere bisogno. Qualcuno è stato ucciso proprio dalle stesse persone che aiutava. Difficilmente le indagini svolte dalle autorità locali portano ad individuare gli esecutori e i mandanti di questi omicidi o i motivi. Desto poi preoccupazione la sorte di altri operatori pastorali sequestrati o scomparsi, di cui non si hanno più notizie certe da tempo.

Agli elenchi provvisori stilati annualmente dall'Agenzia Fides, deve sempre essere aggiunta la lunga lista dei tanti, di cui forse non si avrà mai notizia o di cui non si conoscerà neppure il nome, che in ogni angolo del pianeta soffrono e pagano con la vita la loro fede in Gesù Cristo. Papa Francesco ci ricorda spesso che “Oggi ci sono cristiani assassinati, torturati, carcerati, sgozzati perché non rinnegano Gesù Cristo”... “i martiri di oggi sono in numero maggiore rispetto a quelli dei primi secoli”.

L'Ufficio diocesano per la pastorale scolastica(UDPS) è il nuovo strumento, voluto dal vescovo, preposto alla cura delle iniziative pastorali inerenti i vari aspetti delle scuole di ogni ordine e grado presenti in diocesi. Esso è coordinato da un responsabile, nominato dal Vescovo, coadiuvato da un'équipe ristretta, composta da tre membri, e da una Commissione più ampia costituita da vari docenti e genitori disponibili a collaborare alle varie attività.

In sintesi, il nostro Ufficio ha le seguenti finalità:

- funge da interfaccia tra il mondo della scuola e le sue componenti principali (alunni, docenti, genitori) e le varie realtà e strutture presenti nella Diocesi (Caritas, Oratori, Unità Pastorali, Parrocchie, ecc.)
- promuove presso il clero diocesano, i religiosi e gli operatori pastorali una diffusa sensibilità e conoscenza delle varie realtà scolastiche del territorio, al fine di attivare una fattiva e concreta collaborazione con esse in ambito educativo
- stringe rapporti collaborativi con le diverse istituzioni scolastiche, in modo particolare con le associazioni di genitori presenti nelle scuole e con quelle degli alunni.
- organizza iniziative di formazione con finalità educative
- offre agli adolescenti ed ai giovani della Diocesi occasioni di dialogo, di ascolto e di approfondimento di tematiche di rilevante interesse.

Per il conseguimento di tali obiettivi l'Ufficio cercherà una stretta collaborazione con l'Ufficio scuola cattolica, in quanto pur svolgendo attività in ambiti distinti, presenta con esso evidenti elementi di contiguità che consentono alle due entità di sostenersi vicendevolmente. Sarà compito dei responsabili dei due Uffici coordinarsi e collaborare al fine di ottimizzare le risorse ed evitare sovrapposizioni. L'UDPS è altresì a disposizione del Vescovo e del Consiglio Pastorale Diocesano per fornire qualsiasi tipo di informazione e collaborazione richieste. L'Ufficio è aperto in vescovado il primo sabato di ogni mese: i recapiti sono reperibili sul sito internet della diocesi.

**Giulia Gaggi**

*responsabile diocesana*

## TORNANDO DALLE ANDE!



..... dopo uno, due, tre giorni, arrivato a Calapuja, ho avvertito sempre più forte l'esigenza e la voglia di una doccia ristoratrice. Sono dovuti passare ancora altri giorni. Finalmente, dopo una settimana, è stato possibile godere dell'acqua e .... dell'acqua calda! Come in altri tempi.

L'acqua è un diritto di tutti, ma ancora non sempre e non ovunque è un diritto garantito per tutti. Così come il pane, l'istruzione, la corrente elettrica, la salute, i diritti primari e la dignità della vita.

Il "viaggio del cuore" è iniziato a Villa El Salvador, una delle periferie più popolate della città di Lima. Poi da lì, nel Perù profondo della regione di Puno, a quasi 4.000 metri di altezza: Lampa, Palca, Vila Vila, Paratia, Calapuja, Achaya, Nicasio,

Caminaca. Anche poche settimane sono state sufficienti per un "pieno" di persone, famiglie, incontri, racconti, vita e storia narrata, bambini, giovani, gente, sorrisi e scherzi.

Nell'incontro e nel saluto con le persone molte si sono presentate con il biglietto da visita: "lei ha battezzato i miei figli", "lei è venuto a visitarci nelle nostre famiglie, nelle nostre comunità, nelle circostanze liete e tristi", "lei ha celebrato il nostro matrimonio"....

Sono stati oltre 3.600 i bambini, giovani e adulti che hanno ricevuto il battesimo, camminando, in un tempo che abbraccia un quarto di secolo!

Il battesimo è la scelta fondamentale di Gesù: si fa fratello perché è Figlio ed è Figlio perché si fa fratello.

La missione, soprattutto oggi, ci mette tutti – come Chiesa – con le spalle al muro: ci esige modalità nuove da scoprire, ci richiama a contesti nuovi da valorizzare. O ci apriamo alla missione, come dimensione essenziale di tutta la Chiesa e, quindi, di tutti i battezzati o la missione la relegheremo nell'ambito angusto di un mondo dove sembra che la missione sia ovunque.

Si Dios quiere, ci vedremo ancora gente amica delle altezze andine.



**Don Giovanni Gnaldi** (juangnaldi@hotmail.com)

## Le opere quaresimali possono cambiare il nostro stile di vita

**Digiuno, preghiera e carità sono un atto di amore al Padre “che vede nel segreto” (Mt 6,18). Sono un aspetto essenziale della sequela di Cristo da parte dei discepoli e hanno un’indubbia dimensione sociale.**

### DIGIUNO

La Conferenza episcopale italiana ce lo presenta nel documento: *“Il senso cristiano del digiuno e dell’astinenza”* (4 ottobre 1994). Il senso cristiano del digiuno e dell’astinenza spingerà i credenti non solo a coltivare una più grande sobrietà di vita, ma anche ad attuare un più lucido e coraggioso discernimento nei confronti delle scelte da fare in alcuni ambiti della vita: lo esige la fedeltà agli impegni del battesimo. I cristiani sono chiamati dalla grazia di Cristo a comportarsi “come i figli della luce” e quindi a non partecipare “alle opere infruttuose delle tenebre” (Ef 5,8.11).

Tra le forme di digiuno consigliate ricordiamo: buon uso del denaro, evitare sprechi, rinunciare a cose inutili come sigarette, alcool, dolciumi oppure all’uso inutile dell’automobile, all’uso acritico ed eccessivo della televisione o di internet... per migliorare il nostro rapporto con gli altri e con il mondo che ci circonda. Così, praticando un giusto “digiuno”, i cristiani offrono una testimonianza di fede sui veri valori della vita, favorendo la ricerca di quella spiritualità di cui ogni persona ha grande bisogno.

La delicata attenzione agli altri è una caratteristica irrinunciabile del digiuno cristiano, al punto che esso è sempre stato collegato con la carità: *“I cristiani devono dare ai poveri quanto, grazie al digiuno, è stato messo da parte”*, ammonisce la Didascalia Apostolica. In questo senso il digiuno dei cristiani deve diventare un segno concreto di comunione con chi soffre la fame e una forma di condivisione e di aiuto con chi si sforza di costruire una vita sociale più giusta e umana.

### PREGHIERA

L’Esortazione Apostolica di Papa Francesco *Evangelii gaudium* afferma che l’intercessione è una forma di preghiera che stimola particolarmente a spenderci nell’evangelizzazione e ci motiva a cercare il bene degli altri.

La preghiera di un grande evangelizzatore come San Paolo era ricolma di persone: *“Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia [...] perché vi porto nel cuore”* (Fil 1,4.7). Intercedere non ci separa dalla vera contemplazione, perché la contemplazione che lascia fuori gli altri è un inganno. Questo atteggiamento si trasforma anche in un ringraziamento a Dio per gli altri: *“Anzitutto rendo grazie al mio Dio per mezzo di Gesù Cristo riguardo a tutti voi”* (Rm 1,8). Si tratta di un ringraziamento costante: *“Rendo grazie continuamente al mio Dio per voi, a motivo della grazia di Dio che vi è stata data in Cristo Gesù”* (1Cor 1,4). È uno sguardo incredulo, negativo e senza speranza, ma uno sguardo spirituale, di profonda fede, che riconosce quello che Dio stesso opera in tutti. Al tempo stesso, è la gratitudine che sgorga da un cuore veramente attento agli altri. In tale maniera, quando un evangelizzatore riemerge dalla preghiera, il suo cuore è diventato più generoso, si è liberato della coscienza isolata ed è desideroso di compiere il bene e di condividere la vita con gli altri.

### CARITÀ

Nell’organizzare la colletta a favore della Chiesa di Gerusalemme, San Paolo ci presenta il senso vero e profondo della Carità: *“E come siete ricchi in ogni cosa, nella fede, nella parola, nella conoscenza, in ogni zelo e nella carità che vi abbiamo insegnato, così siate larghi anche in quest’opera generosa. Non dico questo per darvi un comando, ma solo per mettere alla prova la sincerità del vostro amore con la premura verso gli altri. Conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà. E a questo riguardo vi do un consiglio: si tratta di cosa vantaggiosa per voi, che fin dallo scorso anno siete stati i primi, non solo a intraprenderla ma anche a volerla.*

*Ora dunque realizzatela perché, come vi fu la prontezza del volere, così vi sia anche il compimento, secondo i vostri mezzi. Se infatti c’è la buona volontà, essa riesce gradita secondo quello che uno possiede e non secondo quello che non possiede.*

*Non si tratta infatti di mettere in difficoltà voi per sollevare gli altri, ma che vi sia uguaglianza. Per il momento la vostra abbondanza supplisca alla loro indigenza, perché anche la loro abbondanza supplisca alla vostra indigenza, e vi sia uguaglianza, come sta scritto: Colui che raccolse molto non abbondò e colui che raccolse poco non ebbe di meno. (2Cor 8,7-15).*

***A tutti auguriamo  
una quaresima  
nella gioia del vangelo***